

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/09/2019	LISSARO, INAUGURATO IL NUOVO PONTE	2
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/09/2019	VIA PELLICO, E' PRONTA LA CICLABILE PER SARMEOLA	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	04/09/2019	TEST NELL'ADIGE ANALISI ARPAV, GIALLO SUI RISULTATI PER LA SALMONELLA	4
9	Il Quotidiano del Sud	04/09/2019	OLTRE IL DANNO ANCHE LA BEFFA	6
1	Il Quotidiano di Sicilia	04/09/2019	INVESTIMENTI PER L'AGRICOLTURA 40 MILIONI DESTINATI ALLE OPERE IRRIGUE	7
11	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	04/09/2019	SERVONO 700MILA EURO PER POTENZIARE LE IDROVORE	9
15	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	04/09/2019	MORIA DI PESCI IN UN FOSSO A LIDO ANALISI DI ARPAT	10
19	La Nazione - Ed. Lucca	04/09/2019	QUALITA' DEL PAESAGGIO E IL DISEGNO DEL FUTURO	12
23	La Nuova Ferrara	04/09/2019	BREVI - PORTOVERRARA CANTIERE DELLA BONIFICA SULLA PROVINCIALE 57	13
14	La Nuova Sardegna	04/09/2019	MURGIA: "TEMPI RAPIDI PER SBLOCCO ASSUNZIONI"	14
26	La Voce di Rovigo	04/09/2019	PRIMA MOSSA ANTI-ALLAGAMENTI (S.Bozzolan)	15
21	Liberta'	04/09/2019	RIPRISTINATO IL REGOLARE AFFLUSSO DELLE ACQUE DEL RIO GRANDE	16
22	Liberta'	04/09/2019	SABATO UNA CAMMINATA DA RIVALTA A TUNA	17
1	Quotidiano Energia	03/09/2019	ANBI: BASTA RITARDI	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	CanicattiWeb.com	04/09/2019	RISORSE IDRICHE, DALLA REGIONE 40 MILIONI PER TRE OPERE NEL PALERMITANO	19
	Conoscereilbiologico.regione.marche.it	04/09/2019	GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI DAREA AL CENTRO DEL SEMINARIO ORGANIZZATO DA REGIONE MARCHE AD AGRICOLTUR	22
	Fiumicino-Online.it	04/09/2019	LAVORI VIADOTTO DELL'AEROPORTO, CONVOCATE QUESTA MATTINA REGIONE LAZIO, CONSORZIO DI BONIFICA E ANAS	23
	Gazzettadellemlia.it	04/09/2019	RIPRISTINATA LA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL RIO GRANDE A BORGONOVO	25
	Ilcentro.it	04/09/2019	LAGHETTO A RISCHIO ESONDAZIONE IULIANELLA DA' LA SVEGLIA IN REGIONE	27
	Ildispaccio.it	04/09/2019	CROPANI (CZ), COLDIRETTI: "AUTORIZZARE SUBITO LA RIPARAZIONE DELLA CONDOTTA PRINCIPALE"	29
	Lagazzettadilucca.it	04/09/2019	COSTRUITA E MONTATA LA NUOVA CATERATTA SUL RIO VIACCIA A LAMMARI	30
	Linkoristano.it	04/09/2019	PROGETTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: LAVORO PER IL BENE DELLENTE	32
	Milano-24h.com	04/09/2019	ALESSANDRO FOLLI ENTRA NEL CDA DELLA FONDAZIONE ENPAIA	34
	PicenoOggi.It	04/09/2019	SINERGIE PER LA TUTELA DELLE TERRE MARCHIGIANE, CONVEGNO A FOLIGNANO	35
Rubrica Scenario Ambiente				
10	Il Sole 24 Ore	04/09/2019	DAL FONDO SOLIDARIETA' UE 277 MILIONI PER IL MALTEMPO (B.Ganz)	37

Lissaro, inaugurato il nuovo ponte

MESTRINO

È stato inaugurato il nuovo ponte stradale sul fiume Ceresone a Lissaro e con il taglio del nastro è stata ufficializzata anche la riapertura della strada chiusa da mesi. Ed è stato un giorno di festa per i cittadini che hanno potuto nuovamente tornare alle vecchie abitudini e raggiungere il centro di Arlesega e la regionale 11 transitando lungo via San Michel Arcangelo e via San Giovanni Battista. L'opera è costata al Comune di Mestrino 135 mila euro e si è resa necessaria a causa di alcuni segni di cedimento che il vecchio manufatto in pietra aveva manifestato l'anno scorso, obbligando il Comune a restringere il passaggio sul ponte, vietan-

do il passaggio ai camion e ai mezzi agricoli. Nei mesi successivi rapida è stata la messa in campo delle azioni da parte del Comune con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Brenta che ha eseguito i lavori con l'abbattimento del vecchio manufatto e la costruzione del nuovo, utilizzando degli scatolari in calcestruzzo. Ma in questi giorni altre sono state le novità che hanno interessato la frazione di Mestrino che negli ultimi mesi è stata oggetto al centro di alcuni importanti interventi. Il mese di agosto ha portato al completamento dell'attraversamento pedonale rialzato realizzato all'incrocio tra via Gazzo e via San Giovanni, davanti all'ingresso della scuola elementare De Amicis, e voluto dall'amministrazione per ridurre la velocità delle

auto. Lo scorso fine settimana ha coinciso anche con l'apertura del nuovo parco pubblico inclusivo alle spalle della chiesa, accanto al campo da calcio. Nell'area sportiva è stato poi ultimato il campo da riscaldamento e allestiti gli spogliatoi.

Ba.T.



LA CERIMONIA Il taglio del nastro per il nuovo ponte



045680

Via Pellico, è pronta la ciclabile per Sarmeola

► Il tragitto sarà percorribile a ottobre quando verrà ultimato il ponticello

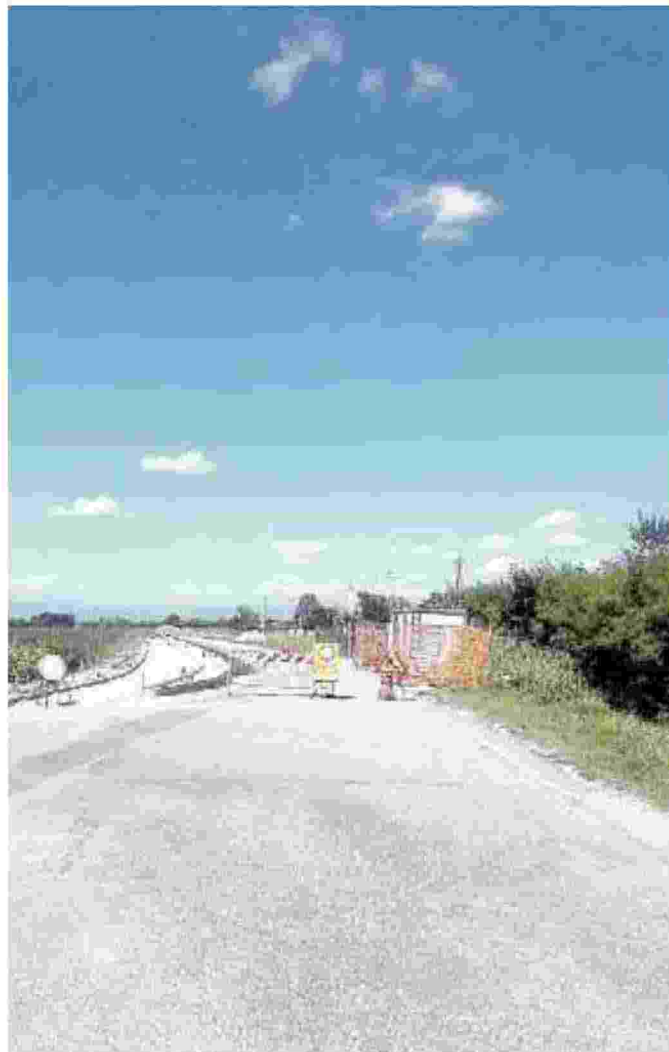
RUBANO

Si devono attendere solo i tempi per completare il ponte sullo scolo Giarina e ultimare così la messa in sicurezza di via Pellico, ma già in questa fase avanzata del cantiere si può vedere l'intero tracciato della ciclabile che dall'incrocio con via Mazzini raggiunge il centro di Sarmeola. Si tratta del collegamento fra l'area residenziale di Rubano a ridosso di Ponterotto e il centro della frazione dove si trovano il polo scolastico, la palestra e la biblioteca comunale. In via Pellico è attivo da alcuni mesi il cantiere per la realizzare dell'attesa pista ciclabile: il primo stralcio dei lavori - dall'incrocio con via Mazzini fino al ponticello dello scolo Giarina - comprende anche la realizzazione della rete fognaria, il potenziamento dello scarico delle acque bianche e l'allargamento della strada. I primi 500 metri di pista ciclabile e la relativa rete fognaria che mancava hanno implicato una spesa di 1.285.000 euro, cofinanziata dal Comune di Rubano per 1.035.000 euro e per la restante parte, relativa alla realizzazione delle opere fognarie, da parte di Etra. Ma perché la messa in sicurezza di via Pellico fosse completa c'era la necessità di attivare anche il secondo stralcio di ciclabile che dal ponticello arriva fino a viale Brenta, per poi collegarsi al percorso esistente in vale Po. Opera che l'amministrazione Doni ha finanziato subito alla fine del 2018 con una spesa di 580 mila euro, attivando il cantiere in continuità con i lavori del primo stralcio.

LA PROMESSA

«Avevamo promesso che l'opera sarebbe stata completata attivando il primo e il secondo stralcio insieme - ha spiegato il sindaco Sabrina Doni -, economicamente abbiamo dovuto separare i due interventi perché non ce la facevamo in un'unica annata di finanziamento, ma abbiamo lavorato perché i due step fossero sincronizzati nell'esecuzione. Ora si devono aspettare i tempi perché terminino i lavori del ponte, per poi asfaltare pista e strada. Resta sospeso solo l'ultimo tratto di via Pellico per il ricorso di un residente, ma l'opera è completata». I lavori per l'allargamento e la realizzazione della ciclopista di via Pellico proseguono, dunque, come da cronoprogramma, con la realizzazione del ponte sul canale Giarina. Sono state eseguite le fondazioni ed è ora in corso la cosiddetta fase di "maturazione del manufatto" che richiede il fermo del cantiere. In questo periodo è indispensabile che la strada continui a rimanere chiusa: la conclusione definitiva dell'intervento è prevista per fine ottobre. Un'opera che ha tenuto conto anche della necessità di potenziare lo scarico delle acque piovane in una zona che spesso ha sofferto di allagamenti. Un'indagine dello stato dei deflussi delle acque meteoriche della zona, che si riversano sullo scolo Giarina, aveva evidenziato la necessità di intervenire sulla rete di smaltimento delle acque bianche in accordo col Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta. Lungo tutto il lato sud di via Pellico è stata posata la nuova rete di raccolta di acque meteoriche per circa 250 metri.

Barbara Turetta



IL SITO In via Pellico in questa fase avanzata del cantiere si può vedere l'intero tracciato della ciclabile che porta a Sarmeola

IL SINDACO DONI

«Avevamo detto che l'opera sarebbe stata completata con due stralci di intervento e abbiamo mantenuto l'impegno»



Test nell'Adige Analisi Arpav, giallo sui risultati per la salmonella

Salmonella nell'Adige: cinque campioni su otto prelevati dall'Arpav hanno dato esito negativo, per tre è ancora necessario attendere

per avere test attendibili. Ma comunque la carica batterica eventualmente presente dovrebbe essere a tal punto bassa da non

imporre alcun divieto nell'uso delle acque. L'Ulss, comunque, raccomanda di lavare le verdure crude con acqua potabile.

A pagina V

Salmonella, ok cinque test su otto

► Batterio assente nei primi campioni prelevati lungo le sponde dell'Adige: oggi il verdetto sugli ultimi tre

► In via precauzionale l'Ulss consiglia di lavare le verdure da consumare crude con acqua potabile del rubinetto

QUALITÀ DELLE ACQUE

ROVIGO Cinque degli otto campioni di acqua, prelevati con urgenza dall'Adige il 30 agosto e inviati al laboratorio Arpav di Venezia, non contenevano il batterio della salmonella. Per altri tre, invece, non è ancora arrivato il verdetto definitivo. Ma i cinque prelievi dai quali non è emersa la presenza del batterio, effettuati a Lusia e San Martino, i primi due Comuni polesani che si sono attivati per chiedere risposte dopo che i dirimpettai di Anguillara e Vescovana avevano emesso un'ordinanza di divieto di uso irriguo dell'acqua dell'Adige su input dell'Ulss 6 Euganea, oltre che a Badia, più a monte, e a Barbona, sulla sponda opposta rispetto a Lusia, ma anche nella stessa Anguillara, dove il campionamento del 17 agosto era invece risultato positivo, sono già un primo segnale rassicurante.

ESCLUSI I PERICOLI

L'Ulss ribadisce poi che, in ogni caso, che non c'è alcun pericolo di contaminazione dell'acqua erogata dall'acquedotto, come già aveva rimarcato Acquevenete: «La presenza di salmonella nelle acque dell'Adige non rappresenta un problema per la qualità dell'acqua potabile erogata dalle centrali di potabilizzazione». E non potrebbe essere altrimenti, visto che

dei 60 milioni di metri cubi di acqua erogati annualmente da Acquevenete, 25 milioni vengono prelevati dall'Adige con le sei centrali di Badia, Boara, Cavarzere, Anguillara, Piacenza d'Adige, Vescovana, altri 12,5 milioni dalle sei centrali sul Po, Occhiobello, Castelnovo Bariano, Polesella, Canalnovo, Corbola e Ponte Molo. Due fiumi nei quali la presenza di batteri di vario tipo non è certo una cosa particolarmente infrequente. Oggi da Venezia dovrebbero arrivare i risultati anche dei tre ulteriori campionamenti, uno sempre a San Martino, a un centinaio di metri di distanza dall'altro, uno a Rovigo e uno a Rosolina, per i quali sono state necessarie altre verifiche. Per constatare la tipologia e la carica dei batteri in un campione di acqua, infatti, è necessaria la loro coltura, proprio come un microscopico allevamento, con un

successivo esame. Nei primi cinque è già stato possibile verificare l'assenza della salmonella, per gli altri tre il verdetto arriverà a breve. Ma anche se uno o più dovessero essere positivi, sarebbe comunque la conferma del fatto che si tratta di una presenza sporadica e occasionale.

ESAMI FREQUENTI

Come attestato dal fatto che, alla foce dell'Adige, per esigenze legate alla balneabilità, nel periodo estivo vengono conti-

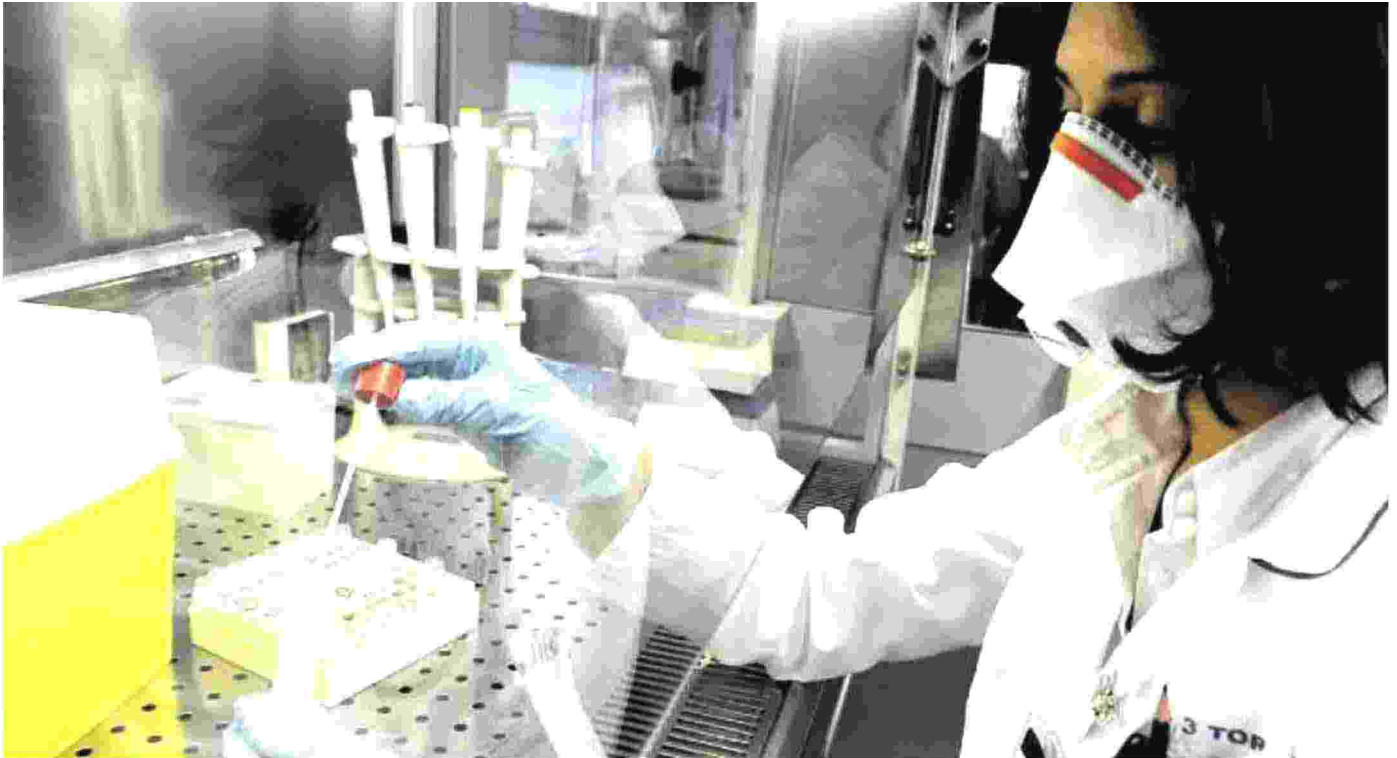
nuamente eseguiti esami di questo tipo e nessuno ha riscontrato problemi di cariche batteriche elevate. In ogni caso, l'Ulss sottolinea come «per avere un quadro più chiaro della situazione, è stato chiesto ad Arpav, di effettuare, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica Adige

Po e Delta del Po, ulteriori analisi anche nei canali alimentati dal fiume Adige, dove vengono prelevate acque a scopo irriguo su colture ortofrutticole da consumarsi crude. A tal fine, nel corso di una riunione che si è tenuta lunedì al Servizio Igiene Pubblica dell'Ulss 5, sono stati concordati i punti di prelievo su cui Arpav effettuerà i campionamenti anche nei prossimi giorni».

LAVAGGI CON ACQUA POTABILE

Infine, una raccomandazione. Se per l'acqua potabile non ci sono problemi, l'Ulss ribadisce un consiglio, sempre valido «Per quanto riguarda i prodotti agricoli destinati a consumarsi a crudo, frutta e verdura, coltivati nei terreni irrigati con acqua proveniente dal fiume Adige, come da buona prassi igienico sanitaria, si ritiene necessario sensibilizzare la popolazione affinché prima del consumo vengano accuratamente lavati con acqua potabile». Il problema, in realtà, non riguarda i prodotti che si acquistano in negozio o al supermercato, quanto piuttosto quelli degli orti "fai da te".

Francesco Campi



CAMPIONI DI ACQUA DELL'ADIGE Sono stati prelevati dal'Arpav in vista delle analisi di laboratorio volte ad accertare l'eventuale presenza del batterio della salmonella

L'ALLARME È SCATTATO DOPO CHE DUE SINDACI DELLA SPONDA PADOVANA HANNO VIETATO L'IRRIGAZIONE

045680

■ CROPANI Il crollo della strada ha ridotto senz'acqua gli agricoltori Oltre il danno anche la beffa

CROPANI - Nulla si muove, solo il tentativo del Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese di trovare una soluzione sia per le famiglie che per gli agricoltori. Cinque giorni dopo il crollo del ponte in località Difesa di Cropani, con l'isolamento di tre famiglie e la rottura della condotta irrigua che serve tutto il comprensorio, nessun atto concreto è stato emesso dagli organismi interessati.

C'è esasperazione tra i residenti, ma sta montando giorno dopo giorno anche la rabbia degli agricoltori che non possono coltivare la terra a causa della mancanza dell'acqua consortile. Un dramma che si inserisce in quello che riguarda i residenti di via Meliti, "sequestrati" nelle loro

case dall'alba di venerdì scorso.

I disservizi per l'acqua irrigua riguardano circa mille ettari di terra tra i territori di Sellia Marina, Cropani e Botricello, con centinaia di agricoltori che non possono più aspettare i tempi burocratici. L'area del crollo è stata posta sotto sequestro, quindi nessuno può avviare i lavori necessari. Per questo, il presidente del Consorzio, Grazioso Manno, ha scritto a tutti gli enti e le istituzioni coinvolte affinché si proceda ad una riunione operativa che possa affrontare entrambe le problematiche: quella dell'isola-

mento dei residenti e quella degli agricoltori. A cui si aggiungono, però, altre tre potenziali emergenze: sono irraggiungibili le centrali di zona della Sorical, che fornisce l'acqua potabile a seimila utenti, dell'Enel e del gas. Per questo occorre intervenire in tempi rapidi, prima che un blocco di una di queste centrali possa determinare conseguenze serie per tutta la popolazione.



La strada interrotta

Da parte sua, il Consorzio di bonifica ha reso noto di essere pronto ad intervenire sulla propria condotta, ma occorre ottenere le autorizzazioni. Nel frattempo, però, la

rabbia degli agricoltori del comprensorio sale di ora in ora. Una delegazione ha incontrato, ieri, il sindaco di Botricello, Michelangelo Ciurleo, chiedendo di intervenire per segnalare i disagi, mentre il gruppo consiliare Indipendente di Botricello ha sollecitato una presa di posizione della Prefettura di Catanzaro affinché si trovi un punto di incontro e si possa procedere con la riparazione.

Intanto, anche tra i residenti serpeggia una tensione sempre più elevata. Nessuno ha lasciato la propria abitazione, nonostante le ordinanze di sgombero emesse dal Comune, ma non ci sono notizie né da Reti ferroviarie italiane che ha realizzato l'opera, né dalla Regione Calabria e nemmeno dagli altri enti interessati. Per questo, il crollo del ponte si sta trasformando, ogni giorno di più, in una problematica sociale che sta interessando tutto il comprensorio. **(sa.pu.)**



